

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestrale... L. 9
 Trimestrale... L. 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali - semestrale o trimestrale in proporzione.
 L'abbonamento include
 Un ann. separato Cont. CIRQUE - Arresti, DIECI

INSEZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del parente:
 Contadini, perolage, dichiarazioni e rogatorie
 menti per ogni linea... Cent. 30
 In Cronaca... Cent. 50
 In quarta pagina... Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione:
 Via Profumo, N. 6

I FUNERALI DI GIOSUÈ CARDUCCI IL CORTEO - CENTO MILA PERSONE

Ieri ebbero luogo a Bologna i funerali di Giosuè Carducci. Essi riuscirono, come era da aspettarsi, importantissimi.

Il corteo funebre doveva essere costituito nell'ordine seguente:

Primo gruppo - Guardia municipale, pompieri, musica municipale; associazioni militari e politiche, scuole elementari e secondarie, istituti scientifici; Università Popolare, studenti universitari.

Secondo gruppo - Un battaglione di trappa con la bandiera e musica, il gonfalone municipale, la Guardia municipale, il gonfalone universitario, il consiglio accademico.

Il feretro che avrà ai lati 50 studenti dell'Università, sarà immediatamente seguito dal Conte di Torino rappresentante dei Re, dalla famiglia, dalle corone della Regina Madre e del Municipio di Bologna portate dai valletti. Seguiranno la rappresentanza del Governo e del Parlamento, il comandante del Corpo d'Armata, il primo presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il Generale Comandante la divisione, il Profeta, il Presidente del Consiglio Prov. e della Deputazione Prov., i sindaci delle provincie, i consiglieri comunali e provinciali di Bologna, le Congregazioni di Carità, le opere pie, i comandanti di brigata, la magistratura, il corpo consolare.

Terzo gruppo - La terza parte del corteo si comporrà dei sindaci delle città minori, dei professori dell'Università delle scuole superiori, dei professori delle Accademie di Belle Arti, degli ufficiali dell'esercito, dell'Associazione della Stampa, delle rappresentanze degli ordini degli avvocati, dei procuratori e dei notai, dei rappresentanti della Camera di Commercio, degli istituti di credito, dei professori delle scuole secondarie, dei maestri delle scuole elementari, delle logge massoniche.

Quarto gruppo - Seguiranno le associazioni sportive; poi i carri di fiori, un plotone di pompieri ed un plotone di trappa.

Il corteo in moto
 Alle ore 11, secondo l'ordine stabilito, il feretro venne portato a braccia dal nipote Manlio Bivacqua, dal prof. Masi e dal cav. Giacacchini, generi dell'illustre, dal prof. Ugo Brilli e Vittorio Vettori che furono i suoi discepoli prediletti. Le autorità e grandi fi la fanno alla scoperta nel momento in cui il feretro è trasportato a braccia per la via di corso Vercelli. Tutto ciò si fa rapidamente.

La cassa è sollevata sulla cima del carro funebre poggiate a catafalco, tirato da quattro cavalli bardati in nero. Sul feretro capeggiavano due bandiere tricolori.

Undici carri colmi di corone
 Alle ore 14.25 il carro si muove, seguito immediatamente dal Conte di Torino e dalla famiglia; poi vengono portate a braccia dai valletti una splendida corona della Regina Madre, una altra bellissima del comune di Bologna, una gigantesca in violette e giacinti della figlia Liberta, moglie del prof. Masi. Segue un'altra corona col nastro a colori della città di Trieste.

Le società partecipanti al corteo sono numerosissime. Partecipano al corteo sei musiche che passano silenziosamente. Seguono undici carri ricolti di corone di fiori, ed oltre 14 corone sono portate a mano.

Attorno al feretro
 I cordoni del feretro sono tenuti dal senatore Canonico per il Senato, dall'on. Marcora per la Camera, dal ministro Rava per il Governo, dal marchese Tanari sindaco di Bologna, dal generale Ponza di San Martino che rappresenta il ministro della Guerra, dal comm. Puntoni, rettore dell'Uni-

versità, dall'on. Colosimo per il ministro di Grazia e Giustizia, dal comm. Apolloni che rappresenta il Sindaco di Roma, dal comm. Dall'Oglio che rappresenta il Municipio di Trieste, dal Sindaco di Pietrasanta, dal prof. Bertolini, della deputazione di storia patria, dal senatore Cappellini dell'Accademia dei Lincei, da Ettore Ferrari per la massoneria o dallo studente Beasi.

**CENTO MILA PERSONE!
 Fiori sulla bara**
 Il corteo passa tra due ai fittissime di popolo. Da molte case lungo il percorso si gettano fiori sul carro. Il corteo prosegue per via Ugo Bassi, attraversa la piazza Malpighi e si inoltra nella via S. Isidoro e giunge alle ore 17 circa al limite dell'antica circoscrizione ove si scioglie. Il carro funebre prosegue per la Certosa dove giunge alle ore 18.

Si calcola che la lunghezza del corteo fosse di oltre due chilometri e fra quelli che componevano o quelli che assistevano compatti al suo passaggio si può dire che assai più di centomila persone parteciparono alla dimostrazione, addirittura indimenticabile.

**ALTRI PARTICOLARI
 I pini di Gabriele D'Annunzio**
 Prima che il corteo si mettesse in moto, ad un certo punto, due giornalisti si fanno avanti: sono Luigi Sorbi o Marcellino Taddai della Nazione di Firenze, i quali recano un ramo di pino con nastro nero. Vengono da parte di Gabriele D'Annunzio, con un biglietto che dice: «Mando un fascio di rami di pino tagliati da me stesso in una pineta di Montorio, di contro a quel monte Gaddolori la cui cima espressiva fu esaltata nel salmo al maestro, nell'ultimo canto del *Vita Nuova*».

In rappresentanza del Re
 Il Conte di Torino visitò la salma; e poi andò a fare congedi alla vedova a nome del Re.

Appena salito nelle stanze superiori della casa di Carducci, il Conte di Torino chiese di parlare alla vedova. Questa apparve afflitta dal dolore. Il Conte di Torino le disse:
 «Vengo a presentarle le condoglianze di S. M. il Re e le mie proprie per la perdita del suo illustre consorte il cui nome resterà immortale nella storia».

La signora Carducci ringraziò piangendo.

SENATO E CAMERA
 La rappresentanza del Senato era composta dal presidente Canonico e dai senatori Arrivabene o Mariotti Filippini, ai quali si aggiunsero i Senatori Mariotti Giovanni, Cappellini, Sacchetti, Riga, Pisa e Di Prampero.

La rappresentanza della Camera era composta dal presidente on. Marcora, dai deputati Ronchetti, Tizzoni, Marini, Malvazzi, Pascale, Landucci, Romanelli, Spallanzani, Stoppa, Cardani, Albini, Loero, Turati, Podestà, Di Sialea, Pavia, Gimati o Carcano.

La campana dall'Arringo Gramaglie
 La campana storica dell'Arringo suonò a morto durante i funerali.

Lungo la via che il corteo percorse i famuli erano accesi e coperti da grandi nastri di trespino nero.

I balconi erano addobbati di gramaglie e festoni sompreverli e gemmi di gente.

Le toghe di Carducci
 Il Rettore dell'Università comm. Puntoni si è recato ieri dal sindaco marchese Tanari per partecipargli che l'Università di Bologna ha deliberato di donare al Municipio la toga di Giosuè Carducci ed un autografo del medesimo.

dalle sue vesti, avvinto, imprigionato in tutto ciò che veniva da lei, così completamente da non sapere più se fosse giorno o notte, se mi trovassi sulla vecchia terra o altrove, vivo o morto. Ma un giorno essa morì, e il come non lo so più. Tornò a casa, una sera di pioggia, bagnata, e la dimane tossiva. La tosse durò per tutta una settimana, e quella dolce creatura alla fine si mise a letto. Chi potrebbe ridire che cosa avvenne? I medici venivano o se ne andavano lasciando le loro ricette, i servi portavano non so che farmaci, e una donna ghilò somministrava. Però lo mani dell'ammalata erano sempre scottanti, e la sua fronte madida di sudore le ardeva nel contempo, mentre il suo sguardo era triste e lucente.

Parlandole, mi rispondeva; ma non

Perché la salma resti a Bologna

Il Comitato per le onoranze a Carducci nominò in commissione incaricata di recare oggi a Marcora il voto che la salma di Carducci rimanga a Bologna. Il Municipio, essendo la tomba gentilizia della famiglia Carducci, ove riposano la madre del poeta e il figlio Dante molto modesto, offerse un'ampia tomba a guisa di cappella nel nuovo cimitero della Certosa che guarda verso i colli.

Il genero scrive al sindaco che Carducci voleva esser sepolto a Bologna

Il prof. Giacacchini, genero di Carducci, scrive una lettera al sindaco nella quale afferma che la volontà di Carducci era di essere sepolto a Bologna.

Camera dei Deputati (Seduta del 18 febbraio 1907) Preside Torrigiani

Il lunedì delle interrogazioni
 Mira interroga sullo scolorito di Gaggiano; Santini sulla malaria; Brunelli sulla stazione di Thiene; Pola chiede provvedimenti per la Sardegna; Falconi interpella il min. del L. L. P. P. sul raddoppiamento del binario del Suptone per agevolare il traffico; Gario parla sul disservizio ferroviario; Mirabelli svolge un'interrogazione a proposito del divieto che l'autorità politica di Napoli oppose ad un comizio pubblico.

La seduta è tolta.

Scolorito ferroviario a Gaggiano

Un fuochista morto - Numerosi feriti - La solita inchiostri
 A Gaggiano, sulle linee Milano-Mortara, avvenne un urto tra l'accelerato 1303 e il merci 5319. Vi furono sette feriti tra i quali un viaggiatore e due agenti gravemente. Tre agenti e un viaggiatore furono feriti leggermente.

I viaggiatori feriti sono: Kustermann, di anni 47, da Roma, e Giovanni Bressani, di anni 55, da Milano. Inoltre rimasero feriti e contusi gli agenti Gabella, Semirino, Casardi, Longhi e Capriati.

Il fuochista Lorenzo Gabella del treno viaggiatori poco dopo il suo ricovero all'Ospedale Maggiore di Milano è morto.

Un'inchiesta è stata iniziata da parte della autorità e della Direzione delle ferrovie per stabilire le responsabilità.

CALEIDOSCOPIO
 L'anomastico
 Oggi 19, s. Mac. otto.
 Effemeride storica
 Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo 10 febbraio 1514 - (vedi effemeride di ieri) - I tedeschi assalirono contemporaneamente il monte, la rocca e la località che sorgevano fuori del recinto: S. Francesco, S. Quirino o S. Domenico, ma furono da ogni lato respinti con gravi perdite.

Scrisse il Savorgnano che «alla rocca» fu maggiore la lotta.

Cinque valorosi soldati di Gerolamo uccisero presso di lui, che, per fortuna rimase incolume. Sostò il combattimento dopo la mezzanotte. Il Savorgnano instancabile e previdente lavorò egli stesso alle fortificazioni di cui la rocca abbisognava per resistere a nuovi attacchi.

La prof. Brambilla continua:
 «I lavori non erano ancora compiuti quando il nemico più gagliardo e più prepotente tornò alla carica. Scrive il Savorgnano: s'ingaggiò una rabbiosa battaglia che le precedenti potevano considerarsi ciancie. Ma la rocca, per il valore dei difensori, resistette nonostante i mille colpi di cannone che contro di lei furono tirati».

(Segue).

Procure un nuovo amico al proprio giornale, sia cortoso cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

ricordo più ciò che ci dicevamo. Ho tutto dimenticato; tutto! Ricordo solo l'ultima respirazione, quando morì, l'ultimo! - Ah! - gridò l'infermiera; ed io purtroppo compresi. Né ho più conoscenza di nulla. Rammento solo che vidi un prete, il quale disse: - «La vostra anima...» - E mi parve che l'insultasse come se non si avesse più diritto di chiamarla con quel nome, dopo la morte.

Ne venni un altro che fu però mite e buono; mi parlò di lei, ed io piansi. Interrogato su tante cose relative al seppellimento, non so quel che e sposi ma ricordo benissimo la cassa e il picchio delle martellate che ve la inchiodarono dentro. Oh, Dio! fu fu seppellita là, in quella fossa! Poi venne qualcuno; qualche amico, ma io me ne andai; corsi, vagai a lungo per le

CRONACA PROVINCIALE

Latisana Consiglio Comunale

18 (p. c.) - Il Consiglio si radunò sabato alle 10, per trattare vari oggetti.

Dopo la lettura o approvazione del verbale della precedente seduta, il Sindaco ringraziò con belle parole ed animo commosso quanti nell'occasione della nascita di un bambino, vollero partecipare a tale gioia domestica, e prega il Consiglio di rendersi interprete presso il paese.

Indi egli commemorò con brevi ma accorate parole Giosuè Carducci, comunicando di avere inviato al Sindaco di Bologna un telegramma di condoglianza (pubblicato nel Paese di ieri) certo così di avere interpretato il sentimento del Consiglio e del paese tutto.

Tutti i Consiglieri si associarono al pensiero delicato e si alzarono in piedi. Poscia il Consiglio trattò i seguenti oggetti:

- I. - «Nomina d'un consigliere per l'Ospedale».
- Eletto Ballico dott. Gino.
- II. - «Nomina Commissione per tassa famiglia».
- Eletti: Giacometti Domenico, Orlandi Giuseppe, Ambrosio Ernesto, Picotti Giovanni, Formentini Napoleone.
- III. - «Nomina Revisori dei conti 1906».
- Eletti: Gaspari cav. Giorgio, Picotti Giuseppe, Cassi prof. Gelfo.
- IV. - «Sulla ubicazione della piazza dei Grani».

La Giunta, su proposta dell'assessore Ballico, intendeva presentare al Consiglio la proposta di portare al mercato dei grani in luogo diverso dall'attuale. Ma la popolazione non fece buon viso alla novità, ed anzi una forte corrente di opposizione si manifestò in seno alla maggioranza stessa.

Il Consiglio, su proposta del cons. Penzo, votò a quasi unanimità (il solo Ballico si astenne) che il mercato rimanesse dove ora si trova.

Per coprire la ritirata, il Sindaco promise di presentare alla prossima seduta il progetto per la pavimentazione della piazza dei Grani.

V. - «Convenzione Giacometti-Ballico relativa a strada tra i salmastri».

Approvata.

VI. - «Concorso del Comune per la strada vicinale Viato».

Si approva la proposta della Giunta di concorrere con 100 m. c. di ghiaia o con una somma equivalente.

VII. - Illuminazione Gorgo o Perlegada - Il lettura.

Approvato.

VIII. - «Organico impiegati» - Il lettura.

Bagni popolari di Lignano

Si è qui costituito un Comitato allo scopo di formare una Società, che prenderà nome: Società bagni popolari di Lignano.

I promotori si propongono di arrivare a un capitale di L. 500.000, ed aumentarlo fino a 1 milione. Infatti le azioni sarebbero ormai coperte per metà.

Quando la Società sarà costituita, essa ometterà secondo il sistema inglese, delle azioni popolari da 20 lire ciascuna.

Gli immobili (stabilimento, alberghi e terreno annesso) sono già stati riscattati verso il 35 Op in denaro e il resto in azioni. Fra i promotori notiamo il sindaco di Latisana e dei comuni contorni, quello di Marano, qualche grossa personalità finanziaria, istituti di credito etc.

Prima cura della nuova Società sarà quella di bonificare il terreno circostante allo stabilimento.

Fra non molto saranno convocati a Latisana, tutti i Sindaci della Provincia, nonché i Deputati provinciali, enti e persone interessate.

La costituenda società cercherà di risolvere la questione del trasporto Latisana-Lignano, e fin d'ora i pro-

vie. Infine tornai a casa, o il giorno dopo ero in viaggio.

×

Ieri, tornato a Parigi, a rivedere la nostra camera, il nostro letto, i nostri mobili, il complesso di quella casa, in cui era rimasto qual cosa che sopravvive alla vita di un essere quando è morto sentì, al cuore una stretta così violenta e dolorosa, che stava quasi per aprire la finestra e precipitarmi giù nella via.

Mi ritrovai che, se mi avessero visto, mi avrebbero mandato via. Che fare dunque? Ricorsi ad un'astuzia, e alzandomi, cominciai ad orare per la desolata necropoli. E andavo e andavo. Com'è angusta quella città a paragone dell'altra nella quale si vive! Eppure, non sono i morti in più gran-

motori studano la possibilità di un servizio automobilistico su detto percorso in congiunzione ad un'altra linea, che verrebbe attuata sul tratto Morieghiano-Rivignano-Latisana in luogo della progettata ferrovia.

Noi, che abbiamo trattato fin dall'anno scorso e più volte in questo giornale tali argomenti, non possiamo che applaudire alla suaccennate iniziativa.

Locale scuole
 Sono quasi condotte a termine le trattative per l'acquisto dell'area, su cui sarà costruito un nuovo fabbricato scolastico.

L'edificio sorgeva nel viale della stazione a destra di chi cammina verso il paese.

Sala teatro
 Si è costituita fra dieci signori di Latisana una Società allo scopo di costruire una sala teatro.

Il capitale versato non oltrepassa le 20.000 lire. Non si sa ancora in quale posizione sorgeva la tanto desiderata sala teatro. Anche per questo sarà seguito il sistema delle azioni popolari.

Telefono
 Siamo informati che le pratiche, fatte da un apposito Comitato, a questo scopo, continuano ancora, speriamo con lieto esito.

Spilimbergo Conferenza

Riceviamo:
 17 - Ieri abbiamo tra noi l'avv. Cosattini di Udine, che tenne una conferenza sul tema «Il Proletariato e la Chiesa». Il teatro sociale era gremito di popolo, e notammo con molto compiacimento che il sesso gentile era molto ben rappresentato.

E' ammirabile, è degna di lode la devozione con cui per ben un'ora e mezza, il pubblico ascoltò la parola semplice e convincente del Cosattini.

All'avv. Cosattini, il nostro saluto, e nella speranza d'averlo fra noi altre volte rinnoviamo la nostra riconoscenza.

Amici simpatizzanti compagni, ora, che dai vostri occhi abbiamo letto la vostra soddisfazione, aiutateci nella lotta. Approfittiamo del momento che la nostra zona si è ridestata dall'apatia per non lasciarla ricadere in nuovi sonni, dei quali il prete saprebbe cogliere il frutto.

Tutti comprendono la necessità che la questione morale ed economica sia posta in prima linea.

Il prete, volpe vecchia, abbandona per un momento la fede, e scende nel campo economico colle associazioni, colle cooperative ecc. Ma noi diremo, alto là! nell'anima vostra, o prete, voi celate il proposito recondito di servirvi della religione come strumento di soggezione politica e di abiezione morale.

Coraggio dunque amici, mettiamoci d'accordo per rendere solido le appena gettate basi del circolo anticlericale, il quale penserà alle urgenti questioni economiche del paese.

Libriamo il terreno della gramigna e dalle erbe parassitarie che inceppano la vegetazione delle piante moderne.

Alcuni operai
 Una domanda
 Perché il socialista Giovanni Da Forno non ha assistito alla conferenza dell'avv. Cosattini?

Un curioso

Segnacco

Un granchio del Sindaco
 18 - In occasione del carnevale in Segnacco l'esercito Miaso G. Batta, si rivolse al Sindaco Biasutti per ottenere un'unico festa da ballo. La risposta che egli ricevette, fu di rivolgersi all'assessore Jop Pietro per avere detto permesso; ma quale fu la sorpresa del prete esercitante nel sentirsi dire che non poteva concedere la festa essendo l'ambiente troppo ristretto.

E' però da notarsi che l'abitazione numero dei vivi a cui fan bisogno grandi case e spazioso via, per quattro generazioni che insieme si beano della luce, che bevon l'acqua delle sorgenti e il vino che cola dalle viti e che mangiano pane?

Per tante generazioni di morti invece, per la grande scala dell'umanità, che discende fino a noi, un breve campo, o nulla più! La terra le riprende, l'oblio le cancella!

Dove finisce il cimitero abitato, scorsi, ad un tratto, già l'altro abbandonato, dove i morti hanno già finito da molti anni di mescolarsi colla terra, dove perfino le croci marciscono. Dove domani saranno sepolti gli ultimi venuti. E' un luogo pieno di rose solvatiche, di neri e fronzuti cipressi, triste e magnifico giardino ingrassato di carni umane.

PERCHÉ ERA MORTA

L'avevo amata pazientemente! Chi può dire perché si ama? Strana cosa davvero ridursi a non vedersi più altri nel mondo che un essere solo, a non avere più che un solo pensiero nella mente, un solo desiderio nel cuore e un solo nome il cui suono vien su dai recessi dell'anima, come vena d'acqua sorgente, un nome che si ripete, moricando senza posa e dovunque come una preghiera!

A che raccontare la nostra storia, se quella dell'amore è sempre la stessa? Appena veduta la avevo amata, ed ero poi, per tutto un anno vissuto nelle sue braccia, e non d'altro che del suo amore, delle sue carezze ammantato dal suo sguardo e dalle sue parole, legato

dell'assessore, è attigua a quella dell'assessore.

Allora il sig. Missio visto che non si poteva nulla ottenere si rivolse direttamente al prefetto consigliato dal Sindaco stesso.

Il prefetto diede l'autorizzazione, a condizione però che venisse firmata dall'autorità locale. Ciò non valsa a persuadere il sindaco che per i suoi speciali motivi non volle firmare. Allora il Missio ricorse di nuovo al Prefetto e questi con tanto di ordine autorizzò che si ballasse per tutto il carnevale con la presenza però dei f. f. Carabinieri senza bisogno dell'autorizzazione dall'autorità comunale.

Si spera che la lezione Prefettizia serva di norma a detto Sindaco.

Villa Santina

Per la morte del grande poeta
18 — (Cario) La Carnia, remota terra d'Italia piange per la morte del sommo poeta Giosuè Carducci.

Villa Santina volle pubblicamente associarsi al cordoglio nazionale. Appena giunta la ferale notizia della gran morte, la Giunta Municipale si riunì d'urgenza e deliberò di esporre al Municipio la bandiera abbrunata, di dare vacanza alle scuole; di togliere la seduta in segno di lutto dando incarico al Sindaco d'inviare il seguente telegramma di condoglianza:

Sindaco — Bologna.
Questo Comune piange con l'Italia la scomparsa del sommo maestro, del poeta puro della patria, del grande rigeneratore della coscienza italiana salito tra i nomi indigiti della patria.

Cividale

Lutte Nazionali

Per la morte del sommo Giosuè Carducci, il Municipio dispose per l'esposizione della bandiera a mezz'asta tanto sull'antenna di piazza del Duomo, quanto sui vetri del palazzo Civico.

Spedì poi un telegramma alla famiglia del defunto.

Altri telegrammi spedirono il Conservatore dei monumenti, il Presidente del Comitato Cividalese della Dante Alighieri, ed il Presidente della Società Operaia, ferì le bandiere non vennero esposte.

Una nuova rivendita di private
In via di esperimento, e quanto prima, verrà aperta una rivendita di private in via S. Domenico.

Veramente se ne sentiva il bisogno di... espandere l'intossicazione della gente, specialmente con gli infanti sigari Sella.

Tarcento

Conferenze popolari

17 — La sesta conferenza sul tema « Studi e ricerche pellagologiche nel manicomio di Udine », tenuta dall'illustre prof. G. Antonini, noto psichiatra, ebbe un concorso straordinario di pubblico intelligente, fra cui parecchi medici: il dott. Montegnacco, dottor Bagnara, dott. Benedetti, Merluzzi, Giorgini ecc., essendosi gli altri medici del distretto scusati per motivi professionali.

L'oratore cominciò portando un plauso al cav. Perissutti, che tanta parte rappresenta nella lotta contro la pellagra, dispiacente che la sua nota modesta non avesse permesso venisse letta la partecipazione dell'alta onorificenza, della quale in questi giorni veniva insignito da S. E. il Ministro d'Agricoltura.

Parlò quindi, diffusamente, delle teorie sull'intossicazione malfida accennando specialmente a quanto si lavora ed a quanto si prepara nel Manicomio di Udine avviandosi alla soluzione di quel grave problema, che è la causa vera della pellagra. Le iniezioni fatte in piccini e passeri con veleni estratti da grano guasto hanno impressionato vivamente l'uditorio che scoppiò alla fine della dotta lezione in un nutrito applauso.

Vi unì questa breve relazione, perché per farvi un riassunto di quanto in detto non ne avrei bastante competenza. Godo però che dalla nostra città parta la prima voce di questi studi umanitari, che hanno tanta importanza allo scoglimento di un problema arduo, ma vicino alla sua soluzione.

×

Ero solo, del tutto solo, e mi nascosi tra i capi e grossi rami d'uno di quegli alberi verdi, aspettando, aggrappato al suo tronco, come il naufrago ad una tavola.

Per Giosuè Carducci

Con gentile pensiero il nostro sindaco spediva alla famiglia del sommo poeta il seguente telegramma di condoglianza:

Famiglia Carducci, BOLOGNA

« Tarcento, rievocando il verso innocevole all'Alpo friulano di Giosuè Carducci per la scomparsa dell'Astro maggiore della poesia della terza Italia risorta a dignità di nazione, invia nell'ora del dolore la parola di compianto alla desolata famiglia del grande Maestro ».

Sindaco Armellini

Tolmezzo

Un egregio funzionario tramutato
Il distinto previro di qui, signor Del Fabbro Angelo venne trasferito a Cospiano.

La notizia diffusasi repentinamente produsse un vivo rimescolamento nell'animo di numerosi amici e cittadini tutti.

Alla persona intemerata, al giudice di senso e di cuore che aveva saputo acquistarsi una stima senza limiti ed una simpatia generale, mandiamo i nostri migliori auguri.

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 9 febbraio 1907

Affari approvati

Presone — Causa contro F.lli Meccia, Apello.

Colloredo di Montalbano — Regolamento impieghi comunali, Tariffa dazio.

Cividale — Consorzio esattoriale 1903-1912. Sostituzione di parte della cauzione. Contratto supplementare.

Promariacco — Vendita ritaglio stradale. Accettazione canoni per concessione. Posi di tubi dell'acquedotto.

Tramonti di Sopra — Cessione ritaglio di terreno comunale.

S. Odorico — Vendita ritaglio di terreno comunale.

Zoppola — Salario al santesse. Aumento stipendio alla guardia comunale.

Ligussolo — Affranco tutto Cranghero Gio Battista.

Dogna — Concessione piante a Roscano Valentino.

Udine — Collocamento a riposo dell'ingegnere capo Rogini. Aumento stipendio al segretario con la

Ravascletto — Tariffa daziaria.

Pontealba — id. id.

Torreano — Tariffa e regolamento del Dazio.

S. Vito al Tagliamento — Pesa pubblica dei cereali. Tariffa.

Polcenigo — Vago Pascolo. Transazione.

Udine — Assunzione del contributo alla Cassa pensioni delle levatrici condotte. Approva in via affatto eccezionale.

Fiume di Portonovo — Vendita terreno a Tosolini Valentina.

Colloredo di Montalbano — Aumento stipendio al Segretario.

Trappo Carnico. Aumento stipendio al Segretario.

Portonovo — Regolamento vigili e pompieri.

Arca — Mutuo per edifici scolastici.

Bilanci preventivi 1907

Codroipo, Trappo Grande, S. Quirino, Montenas, Marano Lagnare, Anaro, Rivolto, Tramonti di Sopra, Coszano, Moggio, Natis, Passigno di Prato, S. Vito di Fagagna, S. Pietro al Natosone, Prata di Pordenone, Premariacco: prove osservazioni e modifiche di Ufficio autorizza in via definitiva la scadenza del limite di sovrimposta.

Colloredo di Montalbano, Secchieve, Tolmezzo, Resiutta, Lauco, Chioms, Sanguacco Rinvia con osservazione e per modifiche.

Ordinanze di rinvio

Imia — Tariffa daziaria.

Dogna — Proroga taglio bosco Quel di Baite.

Covars — Iscrizione del Segretario alla Cassa di previdenza. Assunzione contributi a carico comunale.

S. Quirino — Impianto pesa pubblica.

Vivaro — Vendita terreno.

Pozone — Assegnò piante per la costruzione di un ponte.

Francesco Cogolo cellata

(via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Corone di fiori appassiti.

È come i ciechi leggendo i nomi con le dita, facendole scorrere sulle lettere. Fatica inutile! Che notte! Non c'era luna! Che notte!

Ed avevo paura. Un'orribile paura tra quegli angusti sentieri, chiusi da due file di tombe. Infinito, sedotti sopra una di esse, sentendo i battiti del mio cuore, e quel cosa come un rumore confuso, indefinibile. Era nella mia testa sconvolta? Era nell'impenetrabile notte, o era sotto la misteriosa terra sparsa di cadaveri, quel rumore?

Non saprei ridire quanto fossi rimasto colà sopraffatto, paralizzato dal terrore: stavo per calare, mi sentivo morire! Ma a un tratto, mi parve che la lastra di marmo su cui sedeva si muovesse, come se alzata di sotto. Balzai

Onoranze a Carducci

18 — Da tre giorni è esposta la bandiera abbrunata all'edificio scolastico per la morte del Grande Artiere.

Stamane il signor sindaco, con devoto pensiero, conferendo col direttore didattico signor Marbetti, dava a questi l'incarico di sospendere in giornata le lezioni ed intrattenere gli alunni con una commemorazione.

E questa fu tenuta da ogni maestro nella rispettiva scuola, dove la parola parca ed eloquente fece aleggiare l'anima del defunto maestro.

A cerimonia compiuta tutte le scolaresche sfilarono ossequenti dinanzi ad un grande ritratto del Carducci: affianche col ricordo di Lui noi rinneghiamo l'indimenticabile l'immagine leonina.

Palmanova

Per la morte di Giosuè Carducci

18. — Siamo informati che domenica 21 corr. alle ore 15 sarà tenuta nel Teatro Sociale di Palmanova una commemorazione popolare di Giosuè Carducci.

Il prof. Gellio Cassi, che fu discepolo del Maestro all'Università di Bologna, parlerà del Grande Poeta.

Per una Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura

La Commissione pellagologica provinciale nella seduta di giovedì deliberò di concorrere all'istituzione di una sezione della Cattedra Ambulante di agricoltura nel Gasso Friuli, approvando il seguente Ordine del giorno proposto dalla Presidenza:

La Commissione Pellagologica Provinciale:

Costatato che l'opera di decentramento che la Cattedra Ambulante Prov. di Agricoltura già poté effettuare, apporta utili risultati all'economia generale agricola di parecchie zone della Provincia, e che distretti con le più alte percentuali di infezione di pellagra, quali quelli di Latisana, Palmanova e Codroipo, non hanno però ancora potuto usufruire della fidejussiva opera di decentramento su accennata;

Convinta che i miglioramenti generali delle condizioni agricole-economiche possono essere pure fattori di miglioramento igienico;

allo scopo: di rendere più rapida la trasformazione della coltura di cui sono oggetto i concorsi triennali per la sostituzione del cinquantino aperti regolarmente ogni anno e con termini di durata,

di dotare di tutti i mezzi di incantamenti quotidiani assidui e diretti alla vigilanza e ai sequestri dei grani avariati,

di accrescere sempre più l'intercambio degli agricoltori a tutti i concorsi, aperti annualmente per miglioramento dei fabbricati, per nuove costruzioni, per impianti di essicatori ecc. o in generale per un sempre più rapido avvicendamento agli scopi a cui tende l'attività pellagologica in ogni sua forma;

delibera

di tenere a disposizione della cattedra Ambulante prov. di Agricoltura L. 1500, da assegnare in via definitiva quando venisse istituita una sezione della Cattedra stessa per il basso Friuli Orientale comprendente i distretti di Latisana, Palmanova, Codroipo, e raccomandando che nella scelta del titolare si abbia riguardo alle particolari esigenze della propaganda agraria pellagologica in una zona comprendente distretti aventi le più alte medie di intensità pellagologica, e l'80 per cento dei comuni infetti.

Intorno alla farmacia municipale

Il Gazzettino di oggi a proposito dell'istituzione farmacia municipale crede che intenzione della Giunta sia di municipalizzare il servizio gratuito dei medicinali ai poveri, mentre egli opina sia miglior partito fondare una vera farmacia municipale.

Assicuriamo il Gazzettino che la nominata Commissione, compiuti i suoi studi, stabilirà se sia miglior partito l'istituzione di una propria farmacia municipale o semplicemente la municipalizzazione del servizio dei medicinali gratuiti ai poveri valendosi della farmacia dell'ospedale.

sopra una tomba vicina, e vidi il coverchio dell'altra sollevarsi davvero, e comparire un morto, uno scheletro nudo, che lo alzava con la schiena curva; vidi, sì, vidi, sebbene la notte fosse tanto profonda, e potei leggere sulla croce:

« Qui riposa Giacomo Olivani, morto »

« in età di cinquant'anni. Amò i suoi »

« figli, fu onesto, buono e morì nella »

« pace del Signore ».

In quel punto anche il morto leg- gava ciò che era scritto sulla tomba sua, e presa nel sentiero una pietra appuntata si mise a rassicurare le lettere attentamente, cancellandole tutte, mentre guardava con i suoi occhi vuoti la lapide su cui erano state incise e con Pesteletta dell'indice spalpato, scriveva a caratteri fosforescenti, come le linee tracciate con la capocchia di

La quattro commemorazioni di Giosuè Carducci

ieri alle 3 pom. Il grande poeta Carducci è stato degnamente commemorato nella scuola della nostra città.

Dalle 13 alle 14 parlò del grande maestro, in un'aula dello Scuoli Normali, il prof. Domenico Vitaliani in sostituzione dell'insegnante d'Italiano ammalato.

Tutto il corpo insegnante e le allieve di tutti i corsi erano presenti; la commemorazione detta in forma brillante dall'egregio professore, lasciò nell'uditorio un'impressione profonda.

Il prof. Vitaliani fu meritatamente applaudito.

Alle ore 15 ebbero luogo contemporaneamente altre due commemorazioni.

Al Liceo, in presenza del Preside cav. Danabò e di tutti i professori ed alunni, parlò il prof. Felice Monigiano. (Vedi più sotto un rapido sunto).

Il chiarissimo docente intrattene per oltre un'ora l'affollato uditorio che rimase come affascinato dalla parola calda e vibrata dell'oratore il quale infine riscosse i più calorosi applausi.

All'Istituto Tecnico parlava nel tempo stesso alla presenza del Preside cav. Misani, dei professori e della scolaresca, il prof. Allan che fu allievo del grande poeta.

Anche questa commemorazione fu tenuta in forma elevatissima e l'oratore riscosse infiniti applausi.

Infine ieri sera alle 7.30 nell'aula maggiore della Scuola d'Arti e Mestieri, parlò di Carducci il prof. cav. Giovanni Del Puppo.

Erano presenti i maestri e tutti i frequentanti la Scuola ai quali non si tenne la consueta lezione.

Il prof. Del Puppo seppe ricordare il sommo poeta in forma piana, facile, così che i giovani operai non si fleggero nelle menti la figura di questo grande che l'Italia unanime oggi piange.

L'oratore fu alla fine vivamente applaudito.

La commemorazione pronunciata dal prof. Monigiano

Presenti tutti i professori del Ginnasio-Liceo, gli studenti di 4 a e di 5 a e della terza classe liceali, il preside Dabala presentò con belle parole l'oratore prof. Monigiano. Il quale incominciò il suo dire dando ragione della significazione del tutto che colpisce l'Italia.

Non è solo il Poeta che si piange, ma l'educatore, ma la grande e solenne ed ammonitrice voce della patria che parlava alto e nobili parole per bocca di Lui. Continuò dicendo che non una commemorazione, termine troppo pretenzioso per le parole commosse e dolorose, che dovrà pronunciare, sarebbe presunzione in cuor di vantiqu'ore pretendere di delimitare la magnifica opera carducciana.

Direi cose semplici.

È con molta chiarezza e con frequenti richiami alle varie parole del Carducci ve delimitò i caratteri fondamentali, dilucidò la tecnica delle *odi barbare* e commentò l'*ode al Piemonte*.

Giuse ricordando ai giovani la fede del poeta nelle nuove generazioni e nei destini d'Italia ed esortandoli ad incidere nella mente il monito solenne di lui:

O giovani d'Italia, in alto i cuori!

Solo allora il dolore che ci unisce in quest'ora incommoranda nella nostra vita non sarà stato invano.

Una salva di applausi accolse la fine della dotta e magnifica commemorazione.

Contro l'alcolismo

Seduta al Consiglio Sanitario Prov. Una importante seduta ebbe luogo ieri al Consiglio Sanitario Provinciale. Erano presenti: il Prefetto, cav. dott. Prati, prof. G. Antonini, cav. Emilio Trabucchi Procuratore del Re, dott. Piotti, avv. Pollis, prof. Penato, e cav. Colotti.

Tema principale trattato fu la lotta contro l'alcolismo, che diede motivo ad un'ampia ed elevata discussione.

Venne votato anche un lungo ordine del giorno che avremmo oggi pubblicato ma che il cav. dott. Prati non si potè favorire perché lo tiene ancora seco il prof. Antonini.

E poiché l'importante argomento e la discussione avvenuta al Consiglio Sanitario lo meritano, ne parleremo diffusamente domani.

un flammifero:

« Qui riposa Giacomo Olivani, morto »

« in età di cinquant'anni. Con la sua »

« durezza affrettò la morte del padre, »

« per la mania di ereditare. Fu la »

« tortura della moglie, il tormento dei »

« figli, ingannò i suoi vicini, rubò il »

« più che poté e morì miserabile ».

Mancandomi la forza di rimanere in mezzo a tutte quelle cose; tra quei muri che l'averevo racchiusa, ricoverata o che sovravano ancora tanti atomi di lei, del suo respiro, della sua carne, presi il cappello, ed ero già per andarmene. Ma, nell'avvicinarmi alla porta, passai davanti al grande specchio collocato da lei nel vestibolo per potersi dare un'ultima occhiata dalla testa ai piedi, prima d'uscire, e accertarsi che la sua acconciatura andava bene e che dalla pettinatura agli

UN ORDINE DEL GIORNO dell'Unione liberale monarchica "Umberto I"

Dedicato all'avv. L. C. Solimani ex presidente dell'Associazione XX Settembre.

L'Unione liberale monarchica « Umberto I » di Torino — che nelle ultime elezioni amministrative, 1906 — aveva patrocinato e sostenuto l'accordo dei liberali coi clericali — in seguito alle note dichiarazioni del Crispiotti, qualificate dal Crociato « nobilissime » — ha voluto ieri il seguente ordine del giorno:

« L'Unione liberale monarchica « Umberto I », per organo dei suoi Comitati riuniti,

« deplora che inattese e ingiustificabili distinzioni socialistiche ed antipatriottiche riservate inanzi da un numero esiguo di rappresentanti municipali torinesi abbiano potuto far credere per un momento meno concorde ed unanime lo slancio con cui la cittadinanza accoglieva la proposta di dare grandiosa solennità alla cinquantennaria commemorazione della proclamata unità della Patria, del proclamato diritto di questa alla sua capitale storica;

« ed esprime in certezza che, a cancellare l'episodio doloroso, gli sforzi di tutti si rivolgeranno a Roma, come a Torino, a far sì, che la duplice mai festa del 1911 riesca ad un trionfo dell'arte e dell'industria italiana e insieme ad una affermazione eloquente e poderosa del nuovo diritto italiano sanato dai plebisciti ».

L'ordine del giorno dei monarchici di Torino non ha bisogno di commenti.

I CLERICALI NON ESISTONO...

Veniamo informati che oggi il *Giornale di Udine* riporterà dalla Capitale, in seguente chiusa di un articolo, dedicandola al Paese:

« L'insidia clericale? Ma dove esiste mai oggi questa insidia? A noi sembra che siamo proprio noi, o diciamo meglio, coloro che a ogni piè sospinto parlano di pericolo o di minaccio clericali, quelli che creano un partito clericale, forte e possente e temuto quando oggi invece in Italia di partito clericale non esiste nemmeno l'ombra ».

Il *Resto del Carlino* di questa mattina, commentando le parole della Capitale, scrive che da esse, tratta e Penonista, si sprigiona un « conico irresistibile ».

E' vero. Irresistibilmente comici sono i moderati i quali colti a tescare coi nemici della monarchia e della patria, si sono ridotti a negare... l'esistenza dei clericali!

Le ultime parole di Giosuè Carducci

Quando giunse la ferale notizia egli fu visto piangere di nascosto, ed evocare con cabalistici segni e misteriose parole, le grandi figure di Giacomo Triacca, Busenbaum e Teoppa.

Si immerse in profondissime meditazioni; poi prese la penna a due mani e vergò sul foglio di Pacifico Valussi la ultima parola ammonitrice di Giosuè Carducci:

« Col Vaticano e coi preti, né trogano »

« di Dio, né pace; essi sono i veri e »

« costanti nemici d'Italia ».

Il Vaticano? i preti? ma se non esistono!...

Dallo *lineare* della redazione sventolava in grangoglio la bandiera su cui sta scritto « Patria e libertà alla luce del sole ».

MENZOGNA; SPUDORATEZZA...

« Menzogna; spudoratezza; barlotti; morale da spreghedacci; onorevoli messari; parole e scritte in perfetta mala fede; ottusi di cervello; uomini in mala fede; discoli caparbi; lealtà giornalistica; correttezza; mistificatori! »

Questo scrisse contro di noi, nel nostro

stivalini era graziosa e corretta.

E mi fermò ad un tratto, instintivamente in faccia a quello specchio pensando che ne aveva così spesso rinfossa l'immagine; così spesso che aveva dovuto conservarla. E stetti là, dritto, tremante, con gli occhi immobili sul cristallo profondo e vuoto, ma che pure l'avevo contenuta tutta intera, e posseduta al pari di me, al pari dell'appassionato mio occhio.

Mi parve di amare quello specchio, e lo toccai. Com'era freddo! Ah, i ricordi, i ricordi! Oh, specchio doloroso, specchio infocato, specchio vivante, orribile specchio, che mi dava tanta pena!

Felci gli uomini i cuori dei quali dimenticano tutto quel che han compiuto, tutto quel che è passato loro davanti, tutto quello che han contemplato durante l'amore, come specchi

mero di sabato, il Crociato, in un articolo posto in seconda pagina, ultima colonna.

Qualche amico avrebbe voluto che mi rispondessi così: «Signori del Crociato, menzognieri, spudorati, balordi, in mala fede, discoli caparbi, ottusi di cervello, mistificatori ecc. ecc. — siete voi...»

Ma invece ci siamo accontentati di ridere e di gridar loro «Asinerie!» E non ce ne pentiamo perchè li crediamo più poveri di spirito che malvagi.

La Commissione Municipale per i cronici

Iersora alle 3.30 si convocò in Municipio la Commissione municipale per i cronici, intervennero tutti i membri nelle persone dei signori Conti Giuseppe, assessore, Bruni Enrico, presidente della Congr. di Carità, Madrasa Silvio, Cremese Antonio; fungeva da segretario il sig. Luigi Mulinaris, indagatore municipale.

Presiedette la seduta Pass. signor Conti, il quale informò che la Prefettura accolse benignamente il desiderio della Casa di ricovero, appoggiato dalla Commissione pro Cronici, tendente ad anticipare lo stollamento di ammalati ricoverati nell'ospedale, di coloro cioè la di cui malattia può considerarsi quale cronica.

Su tale argomento interrogarono tutti i membri, venne ritenuto quindi di sollecitare tale pratica, previo parere del collegio dei medici condotti e del civico Ospedale.

Indi venne data lettura dal sig. Mulinaris di alcune domande per sussidi a domicilio.

Anche su ciò la discussione fu esaurientissima, fu approvata la proposta dell'assessore sig. Conti di accordare tale beneficio solo a quelli che si debbono ritenere cronici.

Dopo altre informative esposte dal sig. Conti riflettenti i criteri per le susseguenti classificazioni, la seduta venne levata alle ore 22.

Gravi fatti alla Ferriera

Cinquanta operai abbandonano il lavoro

Stamane circa cinquanta operai addetti al Forno Martin hanno abbandonato il lavoro.

Paro che questa determinazione sia stata presa, seguito all'affissione del seguente avviso che la Direzione delle Ferriere ci comunica:

«Da molto tempo l'esercizio dell'Acidieria procede in modo tale da non poter dare affidamento per la regolare continuazione del lavoro.

«Le gravi e pericolose liti con via di fatto fra compagni e le ripetute disobbedienze ed insubordinazioni verso capi e superiori, hanno indotto questa Direzione (dopo aver tentato invano di far cessar questo deplorabile stato di cose e visto che ciò è da attribuirsi in special modo al sempre crescente alcoolismo), a sospendere totalmente il lavoro in questo riparto cominciando dal giorno 23 corr., anche per togliersi dalla grande responsabilità che lo incombe, dato un lavoro tanto pericoloso.

«Il lavoro resterà sospeso fino a tanto che la Direzione si sia messa in grado di assicurarsi un lavoro regolare e tranquillo».

Udine, 18 febbraio 1907.

La Direzione F. Sanderzen.

Nozze d'argento

Quanti furono soci ed ebbero occasione di frequentare qualche volta le sale del cessato — purtroppo — Circolo Verdi, non avranno dimenticata la simpatica figura di Romolo, il buon Romolo sempre così servizievole, gentile, sorridente con tutti. Noi crediamo che Romolo sia quegli che più d'ogni altro abbia provato un vero dolore per la scomparsa del Circolo.

Egli — si può dire — ne fu l'anima. Ma oggi Romolo Scarpa è in festa: 25 anni or sono egli conduceva all'altare Caterina Bassi. I due coniugi celebrano oggi le loro nozze d'argento alle quali probabilmente saranno presenti i figli Angela e Giorgio; quest'ultimo soldato nei granatieri di stanza a Roma.

Al buon Romolo ed alla sua consorte auguri di poter giungere alle nozze d'oro!

attraverso i quali passano e si cancellano le immagini.

Oh, qual angoscia!

Uscì, e mi avviò senza quasi saperlo, al cimitero, dove trovai la sua umile tomba con su una croce di marmo, e queste sole parole: «Amò, fu riamata e morì». E intanto ella era là sotto, nella putredine! Orrore! Piangovo con la fronte a terra, e ci rimasi così a lungo che sopravvenne la sera.

E allora, preso da un pazzo desiderio d'argento, volli passare la notte a piangere sulla sua tomba, vicino a lei.

Finito che ebbe di scrivere, il morto rimase immobile a contemplare l'opera mia; mentre, voltandomi, io m'accorsi che tutte le tombe erano scoperte, e che i cadaveri ne eran venuti fuori tutti, per far sapere la verità, per cancellare le menzogne fatte dai parenti incidere sulle lapidi funerarie.

E mi persuasi purtroppo, che erano stati carnefici del prossimo, ipocriti, astiosi, disonesti, mentitori, invidiosi, calunniatori, che avevano ingannato, rubato, commesso le più turpi, le più incommuni azioni, quei buoni e tenaci padri, quelle spuse fedeli, quei figli affettuosi, quella giovanette pudiche, quei probi commercianti, quegli uomini e quelle donne proclamati irreprensibili dalle epigrali!

Scrivevano tutti ad un tempo sulla soglia della loro eterna dimora, la crudele, terribile, ma santa verità, che tutti ignorano o fan le viste d'igno-

L'assemblea alla Banca di Udine

segui come abbiamo detto, domenica mattina.

Il presidente dott. Roberto Keshler lesse la relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1906.

Dimostrò, dopo aver accennato ai motivi del dissidio insorto fra l'ex direttore Morzagora e il Consiglio, che per le perdite procurate da operazioni infelici compiute dallo stesso Morzagora sia necessario sacrificare l'intero utile della gestione, nonché istituire uno speciale fondo di riserva di circa 150.000 lire.

Affermò che la posizione della Banca non è per nulla scossa o che nel prossimo esercizio sarà certamente distribuito un dividendo.

Aprita in discussione, il prof. Coen Rocca mosse acerbe critiche al Consiglio per il fatto che al Morzagora fosse stato possibile eseguire operazioni o far speculazioni senza il controllo dovuto.

Il signor Giuseppe Conti lodò il Consiglio il quale sappe a tempo porre i freni e impedire che la Banca andasse incontro a seri pericoli.

Concluse affermando che questo fiorente istituto può guardare ancora iludente nell'avvenire.

Poi il bilancio, con 41 voti su 43 presentati venne approvato. Si passò alla nomina delle cariche sociali e tutti gli usanti vennero rieletti.

La conferma del curatore

nel fallimento Cooperativa Ferroviaria

Ieri ebbe luogo la prima adunanza dei creditori della fallita Cooperativa Ferroviaria. Trenta gli intervenuti presieduti dal Giudice Turchetti.

La riunione confermò l'incarico di curatore del fallimento all'avv. cav. G. B. Della Rovere e vennero chiamati a formare la Commissione di vigilanza i signori Alessandro Nimis, Giuseppe Belloni, Giuseppe Ridomi, Oreste Carraro e Corinti Enrico.

Venne respinta la domanda di esercizio provvisorio.

Ecco gli estremi del bilancio: Attivo 38500; Passivo 75679.14; deficit 27179.11.

Da questa cifra però vanno detolti gli acconti pagate per L. 7000 circa, per cui il deficit si riduce a L. 20179.11.

Un braccio fratturato

E' stata accolta ieri all'Ospedale certa Bolzico Teresa la quale, cadendo dalle scale si fratturò il braccio destro.

La disgraziata ne avrà per due mesi.

La ferita di un falegname

Il falegname Pitolo Guido d'anni 21 dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale perchè, lavorando, riportò accidentalmente una ferita lacerata al polpastrello del pollice della mano destra giudicata guaribile in 20 giorni.

Il ferito di Varmo

è sempre in stato grave nella sala 103 dell'Ospedale Civile.

Stamane si nota un sensibile miglioramento ma ancora i medici non possono pronunciarsi.

STATO CIVILE

Udine, sett. dal 10 al 16 febbraio 1907

Nati vivi maschi 12 femmine 13

morti 1 2

esposti 1 1

Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio

Felice Vidussi fornaciaio con Anna Eckmann operaia — Giuseppe Degano fabbro con Domenica Adami contadina.

M. b. n. onni

Innocenzo Cianciani sarto con Maria Zarattini sarta — Teseo Ligugiana guardia daziaria con Speranza Giulino casalinga — Eugenio Vidussi agricoltore con Maria Del Gobbo contadina — Giovanni Piutti guardia daziaria con Francesca Comuzzi casalinga — Augusto Perini meccanico con Anna Sgolaro sarta — Angelo Rodaro manovale ferroviario con Vittoria Brandolini operaia — Parisio Zorzutto fabbro con Luigia Floreani casalinga — Umberto Cincotti operaio di ferriera con Maria Tomai setainola — Giorgio Viala sarto con Irma Zilli contadina.

Morti

Giuditta Zuccolo di Sante di giorni 15 — Maria Zorzi-Della Rossa fu Giuseppe d'anni 69 contadina — Marco Antonio Di Bert fu Natale d'anni 63 pensionato — Luigi Mauro fu Mattia d'anni 75 fonditore — Giuseppe Cozzi

di Antonio d'anni 15 fornaio — Ferruccio Perai di Olimpio di mesi 2 e giorni 9 — Luigia Mentil Locatelli fu Giovanni d'anni 63 casalinga — Giuseppina Carbas fu Giovanni d'anni 48 possidente — Rosa Bergagna-Bertoni fu Pietro d'anni 80 contadina — Anna Beltrame-Caschia fu Valentino d'anni 80 contadina — Anita Barniani di Enrico d'anni 27 sarta — Luigi Fattori fu Pietro d'anni 51 cardatore — Luigi Marchetti fu Giovanni d'anni 65 commerciante — Vincenzo Monaco fu Angelo d'anni 67 falegname — Maria Dinda fu Gaetano d'anni 64 ancella di casa — Rosa Rutolignani-Gervasutti fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Laura Cincotti-Vonchini fu Giacomo d'anni 61 casalinga — Prudenza Pizzo Borgobello fu Valentino d'anni 61 levatrice — Rodolfo Orsaria di Pietro d'anni 41 boscaiolo — Giulia Pividori-Del Prà fu Gio. Batt. d'anni 68 questuante — Eugenio Persiani fu Domenico d'anni 61 fucinaio — Teresa Bisutti fu Angelo d'anni 59 modista — Antonio Dominissini fu Giovanni d'anni 65 falegname — Leonardo Gobessi di Pietro d'anni 36 agricoltore — Anna Clementi-Zuzzi fu Odoario d'anni 40 contadina — Luigia Piani Moro fu Bortolando d'anni 62 fruttivendola.

Totale N. 30, dei quali 17 a domicilio.

Il Vicolo Deciani

Oggi alle ore 15 verrà aperto al pubblico.

Fu costretto a rifasciarlo

Ieri sera verso le 7 l'agente P. S. Salvatore Crea trovò in via Mercatovecchio un giovanotto da Savignano, certo del Fabbro Silvio che questuava.

Il del Fabbro però è un povero obeto. La guardia invitò il questuante a seguirlo in Questura, ma egli si rifiutò.

Il dialogo un po' condotto attraverso moltissimi passanti i quali presero le difese del Del Fabbro, dicendo che non era decoroso arrestare un povero sciancato o via dicendo.

L'agente, ad evitare qualche guaio, fu costretto a lasciare che il Del Fabbro se ne andasse per la propria strada.

Necrologio

Stamane è morto, dopo lunghissima malattia il dott. Edouardo Toso, dentista, assai noto nella nostra città. Condoglianze alla famiglia.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Morelli Adela: Gori Giuseppe lire 2, Coraduzzi Luigi 1, Miani Alessandro 1, Zorzi Livia 1, Cossio Luigi 1; di Bertoni-Cicchini Anna; Dissan Giovanni 1; di Polesel-Simonetti Lucia; Morelli Lorenzo 1; di Mattro Luigi; Cossutti Elisa 1, Cossutti Luigi 1, Cossutti Pietro 1; di Di Bert Policarpo; Pauluzza Pietro 1; di Marinetti Edouardo di Venzone; Pauluzza Pietro 1.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Luigi Mauro: Giovanni Fontutti, Tricesimo lire 2; di Lorenzo Orlandi; Gabelli Giovanni 2; di Lucia Polesel-Simonetti; prof. Paolo Simonetti e fam. l.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Cercasi

ditta seria per un esercizio coloniale — toro — osteria. Localo in posizione contraria o bene avviata. Rivolgersi al signor Ernesto Salsilli in San Giovanni di Polcenigo.

Cercasi

giovane apprendista di studio con bella calligrafia da importante Ditta Commerciale cittadina.

Condizioni buone. Rivolgersi all'Amministrazione del Paese.

VINI e OLI TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tabler di Pisa.

Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI a RICHIESTA

SERVIZIO GRATIS a DOMICILIO

DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina

SOCIETA ANONIMA della Tramvia a Cavalli in Udine

In liquidazione

I signori Azionisti vengono avvertiti che dal 19 febbraio corr. la spettabile Banca di Udine pagherà il dividendo primo semestre 1906, in ragione di lire 2.55 per azione, verso consegna del tagliando 1906; si invitano i signori azionisti a conservare gli atti tagliandi per la necessaria legittimazione in caso di ulteriore possibile futuro riparto.

Si ricorda inoltre ai signori azionisti che le azioni fino da 2 luglio 1907 sono rimborsabili con L. 84 cadauna verso presentazione delle azioni stesse presso la spettabile Banca Commerciale Italiana (Filiale di Udine e Banca di Udine).

Udine, 16 febbraio 1907

I Liquidatori G. Di Caparitano G. A. Ronchi

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, rassicurante scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo Gratia al Premiato Laboratorio Ditt. Gandola - Genova - Via S. Francesco d'Albergo.

Quali operative e tonico preferite sempre

L'AMARO DAF

Dittilleria Agricola Friulana

Cianciani & Cremoso - Udine

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANDOZ

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose

la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria)

Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

OLIO SASSO MEDICINALE

il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione.

Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO o FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Olive Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

PER FINE STAGIONE

Per soli pochi giorni, nel Magazzino

AUGUSTO VERZA - UDINE VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

si è incominciata la

LIQUIDAZIONE CON FORTE RIBASSO

tutte le Pelliccerie confezionate per uomo e donna, le Maglierie lane e cotone, i Pizzi, Tuili, Nastri, Guarnizioni, ecc.

PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI

Advertisement for Pepsicola featuring a globe and text describing its benefits for children and general health.

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di Gola, Naso, Orecchio, mentioning Dr. L. Zapparoli and the location in Udine.

Advertisement for Fernet-Branca, a medicinal liqueur from Milan, highlighting its tonic and digestive properties.

Advertisement for Ottimi Vini da Pasto from Cantina Miacola in Udine, offering various wine samples.

Advertisement for Olio Sasso Medicinale, a medicinal oil product for various ailments.

Advertisement for Augusto Verza in Udine, announcing a liquidation sale of clothing and fabrics.

Advertisement for De Luca, providing information about their business and location.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
 sori. — L'unico per bambini. — Provato
 non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20

I migliori saponi sono **SAPONE BANFI MEDICATO**
 all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
 Catrame, alla Solfo, all'Acido Iodico, ecc.
 Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

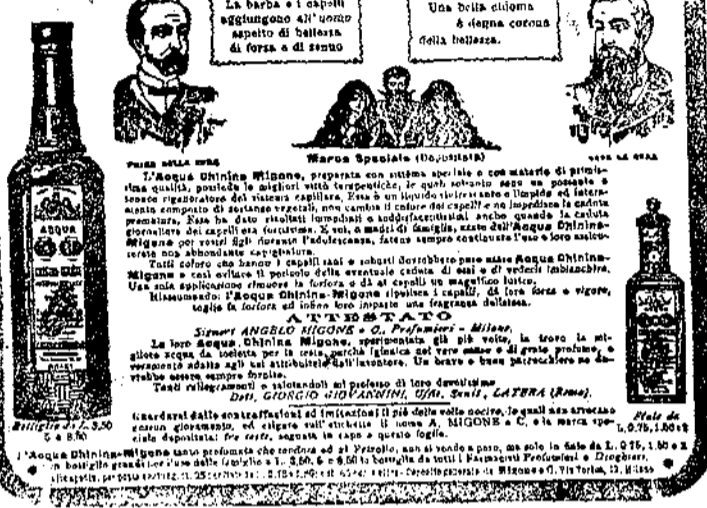
(Marca Gallo)
 usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conser-a la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1,300,000 versato.

CHININA MIGONE

Profumata, inodora od al Petrolio



La barba e i capelli
 aggiungono all'uomo
 aspetto di bellezza
 di forza e di senno

Una bella chioma
 è segno coronato
 della bellezza.

Attestato
 Signor ANGELO MIGONE - C. Profumieri - Milano.
 La loro acqua Chinina Migone, ripresentata già più volte, la loro mi-
 gliore acqua da toilette per la sera, perché l'acqua del loro nome è di gran profumo,
 veramente adatta agli usi attribuiti dall'industria. Un bravo e buon patriottico non de-
 vrebbe essere sempre foresto.

Tutti i rivenditori e stabilimenti al profumo di loro dovessero
 Ditta **GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Gen. LATERA (Roma)**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali assai spesso
 sono giocate, ed calgate sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca spe-
 ciale depositata. Per tutti, segnata in capo a questa foglia.

La loro acqua Chinina Migone, ripresentata già più volte, la loro mi-
 gliore acqua da toilette per la sera, perché l'acqua del loro nome è di gran profumo,
 veramente adatta agli usi attribuiti dall'industria. Un bravo e buon patriottico non de-
 vrebbe essere sempre foresto.

Tutti i rivenditori e stabilimenti al profumo di loro dovessero
 Ditta **GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Gen. LATERA (Roma)**

BICICLETTE e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta
 concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.
 Negozio - Via Daniele Manin 10
 Fabbrica - Subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato a prezzo ridottissimo

LA VERA ANTICANIZIE

Questa importante preparazione, senza essera una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente
 ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno o nero, bellezza o vitalità come
 nei primi anni della giovinezza. Non tocca la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli
 ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
 L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a
 tutto lo altro perché la più efficace e la più economica.
 Chiedete il colore che si desidera: biondo castagno, o nero.
 Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Paese» a lire 3 alle bottiglie di grande formato e
 presso il parucchiere A. Gervasutti in Mercatovocchio.



Premiata Fabbrica
MARCO BARDUSCO
 Saonti (vicini al convento di S. Lognani), ecc.

Aste dorate per Cornici



CEROTTO BERTELLI
 CONTRO DOLORI ALLE RENI, DOLORI AL PETTO, SCIATICA-AFFANNO-ASMA, DOLORI LOMBARI
 PRODOTTI DALLA BRAVIDANZIA
 L'unico cerotto che procura un beneficio e piacevole senso di calore.
 Il applica senza riscaldo. — Non brucia. — Non contiene sostanze nocive.
 Scoperto dal Signor BERTELLI, e migliorato dal Signor TELA POLATA con diversi medicinali,
 il Cerotto Bertelli trova in tutte le Farmacie e Drogherie, e anche
 in tutti i punti di vendita, dove è venduto a lire 3,50 (trattando di peso,
 dalla Bottega di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C. Milano).

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
 DITTA **MARCO BARDUSCO - UDINE**
 VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
 MERCATOVOCCHIO

SPECIALITÀ
 in scatole cartà da lettere e cartoncini fantasia, papaveri, note
 in pelli, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ
 Album per cartoline in tutta tela tracciata a fuoco, in peluche,
 in tela ed in carta.
 Album per posate, di qualsiasi prezzo e formato
 Lavori: tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche
 e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
 MKT. 1 ROSSO - 2 ROSSO - 3 ROSSO - 4 ROSSO

SI ACQUISTANO I **FRANCESCO COGOLO**
CALLISTA
 Specialista per l'estirpazione dei calli
 senza dolore. Munito di attestati medi-
 dici comprovanti la sua idoneità nelle
 operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18
 piano terra) è aperto tutti i giorni
 dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio

Nuove Tinture Inglesi
Progressiva — Questo nuovo preparato, per la sua speciale com-
 posizione, è innocuo, senza Nitroto d'Argento ed è incorporabile per la facilità
 che ha di unirsi ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando
 loro lucidezza e forza veramente giovanile.
 Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietra Carlolina Vaglia di Lire
 2,50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia
 grande, franca di porto.
Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno
 e nero naturale, senza intrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto
 ovunque.
Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3,50 spe-
 dizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante per i Denti
 Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il
 dolore di essi o la fessione della gengive. Prezzo ridotto L. 1 in bo-
 cetta e L. 1,25 per posta.
Unguento Anticemorroidale Composto prezioso per la cura della
 Emorroida. L. 2 il vasetto.
Specifico per i Geliati alto e combatte e guarisce i geliati in qua-
 lunque stadio. L. 1 la boccetta.
Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi
 i denti. L. 1 la scatola grande. Dietra Carlolina Vaglia spedizione franca.
 Si vendono nelle principali farmacie, e chiederlo sempre specialità della
 Ditta farmaceutica.

RODOLOFO DI SCAPIONE TARUFFI di Firenze
 Via Romana N. 27.
 — Istruzione reciproca medesima —
 In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATI Via Glus. Mazzini

ACQUA D'ORO
 preparata dalla Prom. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4926, Venezia
 poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore BIONDO ORO
 di moda.
 Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendano
 ad oscurare mentre col tempo della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli
 sempre più simpatici e del colore biondo oro.
 E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Esaloro, poiché la più innocua, la
 più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2,50 alla bot-
 tiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Effetto miracoloso - Massimo buon mercato
 in Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parucchiere A. Gervasutti in Mercatovocchio.

Rubrica dei fattori

Alcra

CAMBRA di	valori
Corso medio	100
del giorno	pubb. dei cambi
Rendita 3 75	brasil 1907
3 1/2	102.08
3 0/10	101.67
	72. —
Banca d'Italia	1300. —
For. vie Mor.	774.50
Modi	443.75
Società Veneta	—
OH	—
Zar. vie Udine	ONI.
Mori	499. —
Meli	355.50
Itali	501. —
Tr. filo comm.	355. —
ov. 3 3/4	500.50
Fondaria Ban.	—
Cass.	3.75 (gr) 501. —
no 4 0/10	507.25
lati	60 (gr) 513.50
na 4 0/10	505. —
GAMB.	120 (gr) 510. —
a vista)	—
Francia (oro)	101.03
Londra (sterl.)	25.28
Austria (coro)	123.15
Pietroburgo (r.)	101.72
Rumania (lei)	90.1 —
Nuova York	5.10
Toronto (lira)	22.77

Bella

R. OSSEB

Di UDINE

Abbraccio

Tot. paratura	4.95
	10.2
Pressione me.	1.4
Unità relati	mm. 754.42
Acqua caduta	med. 58.0
Vento domina	ma. —
Stato del ciel	—
Gi	—
Temperatura	oro 8
Pressione m.	3.7
Temperatura	750.61
Stato del ciel	0.8
Pressione: co	—
Dirigione ven	—
Lava sole ore	7.90
Tramonte ore	17.33

F

Partenze

da Udine a Venezia	partenze	Arrivi
On. 4.20	Venezia a Udine	
A. 4.20	1. 4.45	7.43
On. 11.25	1. 5.5	10.7
On. 3.10	1. 10.35	15.13
Mis. 17.30	1. 14.10	17.5
Dir. 20.5	1. 19. —	22.50
4. a	1. 23.15	3.45
Udine-Cornonati	a a	
O 3.15	0.25	ate-Cornonati
O 8. —	8.40	1.5 6.37
M 15.42	16.32	2.25 10.35
O 17.25	18. —	3.55 11.51
O 19.11	19.58	4.25 13.38
da Udine a S. G.		5.22 15.28
On. 6.10	ar	6.22 16.58
On. 7.58		7.47 18.10
On. 10.5		8.52 19.55
On. 13.35		12.14 14.30
On. 17.15		16.53 18.7
On. 18.10		18.8 19.13
da Pontebba		19.57 21.20
On. 4.50	ar.	Carina a Udine
Dir. 9.28		1. 6.3 7.38
On. 10.20		10.10 11. —
On. 14.39		11.24 12.44
Dir. 17.22		15.44 17.9
On. 18.39		19.2 19.45
da Udine a S. G.		19.52 21.25
M 7.00		Giorgio a Udine
M 8.00		7.43 8.40
M 10.35		9.00 9.48
M 12.55		14.27 15.28
M 17.58		17.00 20.38
di S. Giorgio a T.		20.53 21.30
D. 8.54		1. 5.55 7.34
M 10.48		11.50 13.49
D. 20.50		17.30 19.4
di S. Giorgio a P.		17.30 19.4
D. 7.45		8.5 8.50
O 8.55		13.4 14.3
N 14.4		19.17 19.40
O 19.17		20.10 20.47
di Casarsa a P.		20.10 20.47
On. 5.20		part. a Casarsa
A. 9.15		8.20 9. —
On. 14.45		13.10 13.55
On. 18.37		15.40 16.15
la Casarsa a S.		20.15 20.53
Loc. 9.20		11.5 12.40
Mis. 14.45		13.10 14.00
Loc. 18.40		17.23 18.10
la Udine a Gh.		Mis. 8.40
Mis. 8.40		11.15 11. —
Mis. 10.15		12.70 13.40
Mis. 10.15		15.20 15.51
Mis. 21.45		12.10 12.37
		17.13 17.52

Tram

da Udine

R. A. S. T. D.	partenze
11.15 11.30	1. 8.50 8.6
13.40 15.00	2. 12.35 12.50
18.00 18.20	3. 15.4 15.10
	4. 19.20 19.35

Zoccoli

confezionati

premiata Ditta

FABBRICA

NO. 138, con
 serie, N. 10.

La réclame è la vita del commercio